APPROFONDIMENTO CIVILE

Se l'infermità è la stessa, no al cumulo fra indennità di accompagnamento e quella per cecità totale (Tribunale di Trani sentenza n. 759/2023)

Data pubblicazione: 22/01/2024

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

IL FATTO

Un soggetto, già riconosciuto come invalido quale cieco ed invalido civile, con percentuale pari al 100% quale soggetto affetto da IRC in trattamento Dialitico, conveniva in giudizio, avanti il Tribunale del Lavoro di Trani, l'Inps, affinchè fosse dichiarato – *previo accertamento della sussistenza* - il suo diritto a percepire l'indennità di accompagnamento.

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE DI TRANI

Il Tribunale del Lavoro di Trani, nella persona del Dott. Eugenio Carmine Labella, rigettava il ricorso, in quanto:

«L'indennità di accompagnamento non è cumulabile con l'indennità per cecità totale, - ***salvo che il requisito sanitario sia integrato da infermità diverse*** *- in quanto entrambe le prestazioni assistenziali assolvono alle medesime finalità di sopperire a bisogni primari di soggetti in condizioni di gravissima menomazione nello svolgimento della vita quotidiana e dei rapporti sociali».*

Nel caso di specie, dalla Consulenza Medica svolta era emerso che il ricorrente "*non versasse nella impossibilità di deambulare e quindi di compiere gli atti quotidiani della vita in maniera autonoma, ma necessitasse di aiuto permanente di un accompagnatore quale cieco assoluto*", **di conseguenza proprio perché la richiesta di accompagnamento si basava sulla stessa infermità, la**

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

cecità, già oggetto di prestazione assistenziale, secondo il Tribunale tranese – aderendo all'orientamento espresso dalla Cassazione Lavoro con l'ordinanza n. 18443/2016 - ci sarebbe stata una ingiustificata duplicazione del beneficio.

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonchè ideatore e fondatore del progetto giuridico "Il periscopio del diritto", di cui è autore e responsabile.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati